



La Prima di WineNews.it



VERONA APRILE 15-18 2018

SCOPRI VINITALY DIRECTORY

n. 2337 - ore 17:00 - Venerdì 16 Febbraio 2018 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Il vino on-line cresce ancora

Fenomeno nel mondo, che calamita investimenti (come i 20 milioni di dollari di finanziamento appena raccolti da Vivino, <https://goo.gl/3XTMpb>), l'e-commerce di vino, in Italia, resta piccolo nei numeri. Ma cresce, e crescerà ancora. Grazie ai giovani, ma non solo, e sempre più nei segmenti premium (sopra i 12 euro a bottiglia) e ultra-premium (oltre i 25 euro). E se questo vale per il panorama del Belpaese, l'e-commerce può essere anche uno strumento decisivo per l'affermazione del vino italiano in Cina, dove passa dal web il 30% delle vendite di vino del Paese. Così realtà top del settore in Italia, come Tannico e Vino75, e del mercato asiatico, come Alibaba (<https://goo.gl/iBev44>).



E-commerce wine & food

L'e-commerce di prodotti agroalimentari in Italia è una nicchia in senso assoluto, che riguarda il 19% degli acquirenti di prodotti online (l'8% della popolazione tra 16-65 anni) per un giro d'affari di 460 milioni di euro, ma questi 3,1 milioni di consumatori sono under 40, digitalizzati e aperti alla comunicazione dei brand. Con il "click & collect", l'ordinazione online con raccolta in un punto vendita fisico, che potrebbe essere la svolta per il settore, dentro e fuori i confini nazionali. A dirlo lo "European+ Digital Behaviour Study" 2018 di Contactlab, secondo il quale la domanda supera di molto l'offerta, complice anche la qualità dell'agroalimentare italiano, particolarmente in mercati come Francia e Uk, a patto che si superino le problematiche doganali e della freschezza dei prodotti.

Cronaca

Il 2017 del Piemonte del vino

La vendemmia 2017, che ha fatto crollare drasticamente la produzione di vino mondiale, ha messo a dura prova anche i vignaioli del Piemonte, dove la produzione di vino si è fermata a 2 milioni di ettolitri, -19,8% sul 2016. Eppure, segnala il report "Piemonte Anteprema Vendemmia 2017", gli esperti classificano l'annata eccellente per i rossi e molto buona-ottima per i bianchi. L'export è stabile a 1 miliardo di euro e la superficie vitata è tornata a crescere, a 44.202 ettari (+0,7%, <https://goo.gl/ZyACU5>).



Primo Piano

Il Brunello alla prova dei mercati e del calice

È un giro d'affari "vinicolo" di 180 milioni di euro, nel 2017, quello del Brunello di Montalcino, che nell'anno ha visto imbottigliare 9 milioni di bottiglie di Brunello e 4,6 di Rosso, in linea con il dato 2016, con un export che ha assorbito il 70% della produzione totale, Usa in testa (30%), seguiti da Europa al 20%, i mercati asiatici che realizzano il 15%, il Canada (12%) e il Centro e Sud America (8%). Numeri che dicono di un territorio in salute, anche grazie ad una rivalutazione degli ettari a Brunello del +4.405% negli ultimi 50 anni, secondo un'analisi di WineNews, con quotazioni che hanno raggiunto nelle ultime compravendite valori sui 700.000 euro ad ettaro, e dove l'economia del territorio, in cui gioca un ruolo importante il turismo legato al vino (1,5 milioni di visite nel 2017, +25% sul 2016, con 150.000 pernottamenti, +11%), è sostenuta anche dai tanti stranieri che vivono e lavorano nella patria del Brunello: 977 cittadini arrivati dall'estero, il 16,5% sui 5.919 totali, il doppio della media italiana (8,4%), provenienti da 70 Paesi diversi (<https://goo.gl/z2RTCE>). È in questo scenario che si è aperto Benvenuto Brunello 2018 (16-19 febbraio), a Montalcino, dove domani è atteso il Ministro dell'Economia, Padoa-Schioppa, con il cantante-produttore Sting che celebrerà la vendemmia 2017 del Brunello di Montalcino firmando la formella che fissa il rating dell'annata, che, nonostante un andamento climatico difficile, dovrebbe spuntare un rating di "4 stelle", sul massimo di 5 (<https://goo.gl/dM78fP>). Intanto, a Benvenuto Brunello, alla prova del calice c'erano l'annata 2013 e la Riserva 2012 del Brunello di Montalcino. Tra i Brunello 2013, annata a cui "4 stelle" vanno strette, spiccano Canalicchio di Sopra, Capanne Ricci, La Casa di Caparzo, Caprili, Col d'Orcia, Corte dei Venti, Madonna delle Grazie de Il Marroneto, Il Poggione, Le Chiuse, Vecchie Vigne de Le Ragnaie, Lisini, Vigna Loreto di Mastrojanni, Pietrosso, Poggio di Sotto, La Cerbaiola e Salvioni. Tra le Riserve 2012, in molti casi stanche, da non perdere Ugolaia di Lisini, Vigna del Lago di Val di Suga, Poggio alle Mura di Banfi, Vigna Nastagio di Col d'Orcia, Poggio di Sotto e Canalicchio di Sopra (<https://goo.gl/kxHJXK>).

Focus

Svb: frenata in arrivo per il vino in Usa

Dopo oltre 20 anni di crescita, nei quali la quota di mercato dell'import sul totale è passata da meno del 15% del 1990 al 35% nel 2011, il mercato Usa del vino rallenterà a partire dal 2018: le vendite saliranno di solo l'1% in volume e, "premiumizzazione" o meno, solo del 2-4% in valore, con le previsioni per la fascia premium (sopra i 10 dollari a bottiglia) dimezzate, dal +10-14% del 2017 all'attuale +4-8%. A dirlo il report annuale "State of the Wine Industry" dell'istituto di credito specializzato Silicon Valley Bank, secondo il quale i motivi, oltre alla fine di un ciclo positivo senza precedenti, sono da ricercarsi in una rotazione generazionale fra Baby Boomer, Gen-Xer e Millennial che vedrà i primi diminuire le spese enoiche per una progressiva entrata in pensione, e gli ultimi ancora limitati da un reddito disponibile scarso: entro il 2021 la nuova clientela di riferimento per il vino negli States saranno i Gen-Xer, nel pieno della loro maturità lavorativa e reddituale. In sintesi, ha ammonito il vicepresidente Svb Rob McMillan, "quello che ha portato al successo finora, non permetterà di sostenere quello stesso successo di qui in avanti" (<https://goo.gl/HPq5x>).



Wine & Food

TripAdvisor: boom per tour gastronomici e lezioni di cucina

Storia, cultura ed enogastronomia sono i 3 elementi del viaggio più gettonati, contesto che favorisce l'Italia: ricca di luoghi di interesse storico e culturale e dalla fortissima tradizione culinaria, risulta la protagonista indiscussa della classifica relativa alle esperienze più prenotate a livello globale (con ben 5 tour presenti nella top 10 mondiale dei più prenotati). Lo segnala il report sui trend dei tour, delle esperienze e delle attività per il 2018 stilato da TripAdvisor, che registra anche un boom del +57% per i tour gastronomici e le lezioni di cucina (<https://goo.gl/nXIY3z>).

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

In 15 anni, nel territorio del Nobile di Montepulciano, le imprese del vino hanno investito in vigna ed in cantina oltre 340 milioni di euro, e in 10 anni è nato o ha cambiato

proprietà il 42% delle imprese enoiche. Le riflessioni di Andrea Lonardi (Tre Rose-Bertani Domains), Michele Manelli (Salcheto) e Caterina Dei (Dei).

